

Domenica 28 settembre 1997

12 l'Unità

NEL MONDO

Timida smentita del governo alle rivelazioni del Financial Times che hanno provocato un sussulto in borsa

## Blair accelera sulla moneta unica Londra potrebbe aderire in ottobre

Da domani a Brighton il congresso del Labour, le questioni europee e la democrazia interna saranno al centro del dibattito. La stampa conservatrice pubblica un sondaggio secondo il quale il 57% dei britannici è contrario ad abbandonare la sterlina.

### Notte «gay» al congresso del Labour britannico

Ci sarà una «notte gay» all'imminente congresso annuale dei laburisti, nello stesso albergo di Brighton dove scenderà il primo ministro Tony Blair. Nulla di dissacrante, ma sufficiente a far tremare i polsi dei perbenisti. Tutti i deputati della sinistra britannica sono stati invitati all'Hotel Metropole per la festa che sarà animata da numeri di cabaret e da un'esibizione dei «Pink Dancers», una troupe di ballerini omosessuali specializzati in musica latino-americana degli anni Cinquanta. «Si gay per una notte» è lo slogan ammiccante con cui Stonewall - un movimento a difesa dei diritti di gay e lesbiche - pubblicizza la festa che si terrà con l'esplicita luce verde della leadership laburista. Il Labour del resto non ha fatto mistero del suo approccio disinvolto ai temi della sessualità nell'ultima campagna elettorale e immediatamente dopo. Quando a maggio è andato al governo Tony Blair ha fatto storia affidando la guida di un ministero (quello dei Beni Culturali) ad un deputato dichiaratamente omosessuale, Chris Smith. Nelle settimane scorse il compagno di Smith, Dorian Jabri, ha raccontato al Times la sua storia d'amore con il ministro e ha dato la stura ad altre confessioni: una sottosegretaria, Angela Eagle, ha parlato pubblicamente delle sue tendenze lesbiche e un consigliere comunale laburista ha raccontato la sua incontenibile sessualità. Il congresso del partito laburista è in calendario nella più famosa località balneare inglese sulla Manica, a partire da domani fino a venerdì prossimo.

LONDRA. Blair accelera verso l'euro sfidando l'ira dei conservatori ed il tradizionale scetticismo molti britannici? Pare di sì, almeno a giudicare dalla timida reazione (una mezza smentita che non convince) alle indiscrezioni pubblicate venerdì da Financial Times. Secondo l'autorevole quotidiano Londra si appresterebbe ad aderire all'euro addirittura alla fine di ottobre. Per quella data è prevista la riunione del Parlamento che chiuderà la stagione dei congressi dei principali partiti. I laburisti cominciano proprio domani la loro assemblea a Brighton. Secondo il Financial Times l'ingresso effettivo della Gran Bretagna potrebbe avvenire all'inizio del 1999 in concomitanza con l'avvio della moneta unica nel primo gruppo di paesi europei. Le rivelazioni avevano provocato una significativa caduta delle sterline che venerdì ha perso 6 pfennig sul marco tedesco e oltre cinquanta lire. Ben diversa invece la reazione della Borsa di Londra che spera in un avvicinamento degli elevati tassi d'interesse del Regno Unito a quelli degli altri partners europei. L'imprevista uscita del Financial Times ha provocato la smentita del Tesoro, una reazione che molti osservatori hanno giudicato molto cauta e timida. È dunque diventata convinzione comune che effettivamente Blair stia accelerando. Nessun

membro del suo governo se l'è infatti sentita di ribattere con un'energica smentita a quanto affermato dal quotidiano.

I portavoce dei dicasteri economici si sono limitati diplomaticamente e con scarsa convinzione a parlare di «pure speculazioni». Nonostante ciò la prospettiva di un'adesione dei britannici alla moneta unica, che solo qualche mese fa pareva impensabile, si è rafforzata. Ciò ha inevitabilmente suscitato l'irata reazione del fronte conservatore che si è affrettato a ribadire la secca opposizione a qualsiasi passo dei britannici verso l'Europa. Il Daily Telegraph si è affrettato a pubblicare un sondaggio secondo il quale la maggioranza dei sudditi, il cinquantasette per cento, si oppone all'abbandono della sterlina. «Questo sondaggio - ammonisce il quotidiano conservatore - rappresenta una sconfitta per quei ministri che fanno pressione su Tony Blair affinché il prossimo anno convochi un referendum per ottenere il mandato di aderire alla moneta unica». Il Sun, quotidiano popolare tra i più diffusi nel Regno Unito, mette in guardia gli inglesi ricordando «la determinazione del cancelliere Helmut Kohl a fare della moneta unica il primo pilastro per la costruzione di un'Europa federale», uno spettro che inquieta il sonno degli euroscettici. Il Times riconosce in-

vece che un referendum sull'Euro potrebbe essere vinto. In effetti a Londra la congiuntura politica non è mai stata così favorevole alle grandi decisioni europee. Blair infatti può contare su una confortevole maggioranza ai Comuni. E soprattutto dopo la vittoria elettorale del primo maggio può contare su un vasto consenso popolare. Se decide di convocare il referendum potrebbe fare affidamento anche sull'appoggio dei liberal-democratici, piccolo partito del centro dello schieramento politico britannico, e ancora sul sostegno delle Confederazioni dei sindacati (Tuc) e su quella della Confederazione dell'industria britannica (Cbi), la principale organizzazione degli imprenditori del regno che si sono schierati con convinzione a favore della moneta unica. Un tal fronte, forte e rappresentativo, potrebbe mettere in serie difficoltà i conservatori che si oppongono strenuamente alla prospettiva di integrazione europea. Il nuovo leader dei conservatori, William Hague, non pare in grado di raddrizzare in tempi brevi le fortune del partito che, dopo la sconfitta elettorale, appare isolato e in difficoltà. Blair potrebbe dunque decidere di avanzare verso l'Europa. Per questo l'appuntamento annuale dei laburisti che comincia domani rappresenta l'occasione per saggiare le intenzioni del

premier e del gruppo dirigente. Le questioni europee avranno certamente grande spazio nel dibattito. Secondo molti osservatori questo potrebbe essere lo scenario dei prossimi mesi: in autunno, probabilmente alla fine di ottobre, il governo potrebbe fare una dichiarazione ai Comuni escludendo la partecipazione all'Euro fin dal suo debutto, cioè dal primo gennaio del 1999, ma ipotizzando un rapido ingresso nella moneta unica dopo quella data. L'anno prossimo, dal primo gennaio, la Gran Bretagna assumerà la presidenza di turno dell'Unione Europea e guiderà la famiglia europea fino al mese di giugno. In questo semestre l'Unione prenderà decisioni cruciali per la moneta unica, si deciderà quali paesi saranno subito ai nastri di partenza ed i tassi di conversione delle monete rispetto all'Euro. Blair potrebbe convocare il referendum per la fine del 1998 o per gli inizi del 1999. Da domani il congresso dei laburisti potrà chiarire le posizioni. Tra le questioni in discussione una riforma dell'assetto interno del partito per garantire - afferma un documento del Labour - «maggiore democrazia interna». Si prevede la formazione di organismi politici locali e di un «forum» nazionale che si riunirà un congresso e l'altro nel quale saranno rappresentate le varie anime del partito sovente in lotta tra loro.

Il boss non ha opposto resistenza

## Albania, Zani catturato nella sua Valona È stato l'autore di tutti i massacri

VALONA. Nel corso di un blitz compiuto nella città meridionale albanese di Valona, la polizia ha catturato ieri notte il boss Zani Caushi. Lo ha appreso l'Ansa da fonti di polizia. Zani, ricercato da un mese dal paese, è stato sorpreso all'interno di una palazzina del quartiere Cole: al momento dell'irruzione imbracciava un kalashnikov, ma non ha sparato, ha invece tentato di fuggire saltando da una finestra, ma gli agenti avevano circondato lo stabile e lo hanno immediatamente bloccato. Insieme con Zani c'erano otto uomini della sua banda che si sono arresi. Zani, che si chiama in realtà Myrteza Caushi, era pedinato da tre giorni, ma soltanto questa notte la polizia è riuscita a farscattare la trappola. Il boss, ritenuto autore dei più efferati episodi criminali avvenuti a Valona dal marzo scorso, quando è scoppiata l'insurrezione, era stato più volte dato per fuggito all'estero ma in realtà la sua presenza veniva ripetutamente segnalata nella città di Valona. Subito dopo la cattura il boss è stato trasferito nella sede del commissariato di polizia della città dove si trova tuttora. Nelle prossime ore (forse con le prime luci del mattino) potrebbe essere trasferito per motivi di sicurezza nel carcere della capitale.

La cattura di Zani è sicuramente il risultato più importante raggiunto

dalle forze dell'ordine in Albania dopo che, con l'insediamento del nuovo governo, hanno dichiarato guerra alle bande criminali. Zani aveva conquistato gli onori della cronaca comparando per la prima volta in pubblico in occasione della visita a Valona del presidente del consiglio Romano Prodi avvenuta nei giorni caldi della rivolta: Zani, brandendo un fucile mitragliatore, si fece fotografare al fianco di Prodi e raccontò ai giornalisti che la città aveva affidato a lui la difesa del presidente del consiglio. Era un bluff, il primo di una lunga serie che avrebbe però consentito più volte a Zani di finire sulle prime pagine dei giornali italiani. Celebre la sua minaccia ai soldati della missione Alba di impiegare le armi chimiche (delle quali, naturalmente, non disponeva), e altrettanto famoso il suo tentativo di contrattare una tregua con gli stessi soldati del contingente italiano, trattativa naturalmente respinta. Durante le votazioni del 29 giugno Zani si era fatto ancora una volta riprendere dalle telecamere di tutto il mondo mettendo da parte il giubbotto antiproiettile e presentandosi alle urne con smoking e papillon. In realtà la sua è la storia di un comune criminale che è riuscito ad approfittare dell'anarchia in cui era sprofondata l'Albania per compiere rapine e omicidi.

Non è scontata una vittoria americana

## Financial Times sulla riforma Onu «Roma può spuntarla»

«È una battaglia per la vita o per la morte». Così, parlando con il «Financial Times», l'ambasciatore d'Italia all'Onu Paolo Fulci caratterizza l'energica offensiva diplomatica con cui Roma si sta opponendo ad una controversa riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. E il quotidiano finanziario britannico non esclude affatto che alla fine l'Italia vinca la campagna contro la cooptazione di Giappone e Germania nel Consiglio di Sicurezza «sfruttando divisioni all'interno dell'Unione Europea e ammassando appoggi dai paesi in via di sviluppo». A giudizio del «Financial Times» l'ambasciatore Fulci («un ex-capo dei servizi segreti italiani», con residenza a New York in una casa «precedentemente occupata da Calvin Klein») va senz'altro preso sul serio quando dichiara: «L'Italia non ha mai perso un voto» all'Onu. Il foglio della City londinese racconta che tre anni fa alle Nazioni Unite la delegazione italiana si ingraziò il voto di una dozzina di isole-stato organizzando una mostra sulla vi-

ta insulare e pretendendo - «con un'audace mossa» - di essere essa stessa un'isola.

Il «Financial Times» rimarca che Fulci è attivissimo nella promozione del punto di vista italiano sulla riforma del Consiglio di Sicurezza: organizza pranzi ad hoc e «pochi giornalisti accreditati all'Onu non hanno ricevuto una carta multicolore di plastica che mostra come a differenza degli Stati Uniti l'Italia paga le sue quote all'Onu e l'anno prossimo diventerà il quinto contribuente per il budget ordinario, subito dietro la Francia e prima del Regno Unito».

«Se la Germania e il Giappone otterranno seggi di membri permanenti al Consiglio di Sicurezza ciò avverrà malgrado l'aspra opposizione di Roma», scrive il quotidiano e riferisce che i governi di Bonn e di Tokio sono rimasti finora «sopra la mischia». Uno dei pochi commenti è venuto da Tono Eitel, ambasciatore tedesco all'Onu, che ha paragonato l'Italia «ad un giocatore di calcio che cerca di rimanere nel gioco».

## Sit-in a Parigi contro le mine anti-uomo

Montagne di scarpe usate, per protestare contro le mine anti-uomo: Parigi (nella foto), Lione, Angers, Caen e Orleans, sono state teatro della terza edizione dell'«operazione» lanciata da Handicap International, che ha invitato i cittadini a costruire una «piramide di scarpe» per denunciare le mine che hanno ucciso o mutilato in vent'anni almeno 600mila civili nel mondo. Ogni paio di scarpe rappresenta «una vita distrutta», secondo l'idea di Handicap International, e rispondendo all'invito migliaia di parigini hanno depositato vecchie scarpe su un mucchio che a metà giornata aveva già raggiunto i 3 metri di altezza.

«Una vittima ogni venti minuti - si leggeva su un pannello posto davanti alla piramide - 26.282 vittime dal 28 settembre 1996», data della passata manifestazione. Obiettivo particolare della manifestazione: gli Stati Uniti, che con il loro rifiuto di sottoscrivere il testo di un trattato per la proibizione delle mine (che deve essere firmato in dicembre a Ottawa) «hanno dato un duro colpo al trattato di Ottawa».



Jacques Brinon/Ap

### CHE TEMPO FA

#### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8	22	L'Aquila	5	15
Verona	9	22	Roma Ciamp.	12	23
Trieste	15	21	Roma Fiumic.	12	25
Venezia	10	21	Campobasso	10	17
Milano	10	24	Bari	15	22
Torino	11	21	Napoli	14	24
Cuneo	NP	NP	Potenza	NP	NP
Genova	18	24	S. M. Leuca	16	22
Bologna	11	24	Reggio C.	18	26
Firenze	11	24	Messina	20	25
Pisa	10	23	Palermo	14	23
Ancona	11	21	Catania	16	25
Perugia	10	22	Alghero	12	27
Pescara	11	22	Cagliari	13	25

#### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13	19	Londra	14	22
Atene	15	23	Madrid	16	20
Berlino	NP	22	Mosca	1	3
Bruxelles	9	24	Nizza	17	24
Copenaghen	8	17	Parigi	10	24
Ginevra	13	17	Stoccolma	7	16
Helsinki	4	14	Varsavia	6	18
Lisbona	NP	25	Vienna	9	21

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

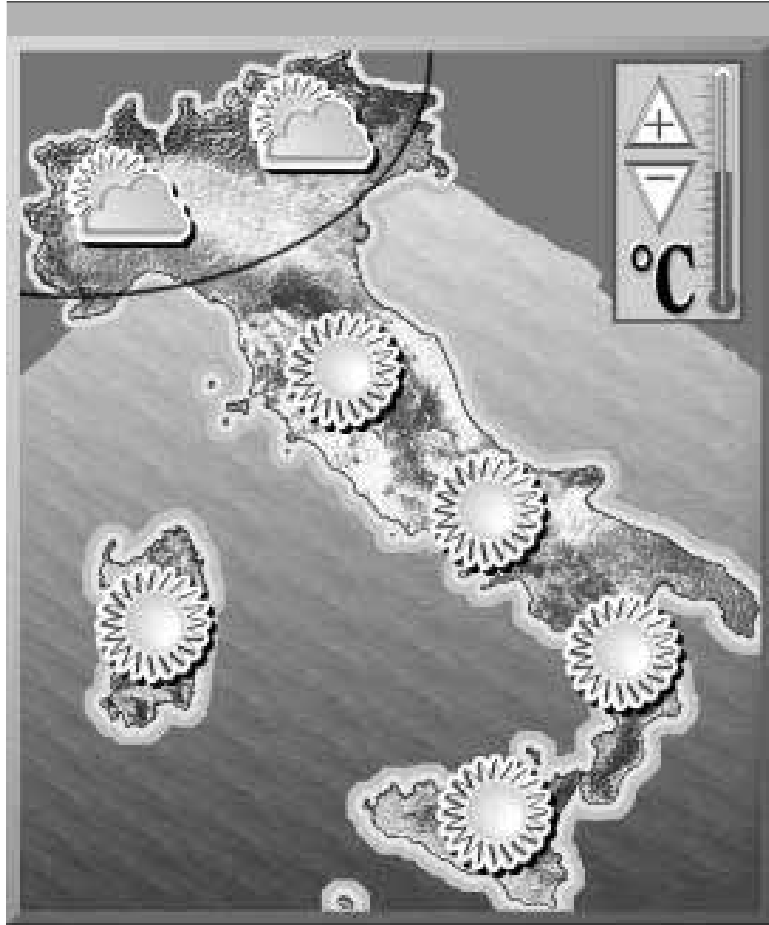
SITUAZIONE: la residua area di bassa pressione presente sulle zone joniche si va ulteriormente spostando verso levante; nel contempo tutte le altre regioni risentono dell'influenza di un campo di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul settore alpino, sulle due isole maggiori, sulla dorsale appenninica e sul versante adriatico. Al primo mattino e dopo il tramonto riduzione della visibilità per foschie, localmente anche dense, nelle valli del Nord e del Centro.

TEMPERATURA: in generale lieve diminuzione.

VENTI: deboli di direzione variabile al Nord; deboli o moderati intorno ovest sulle regioni del versante tirrenico; moderati dai quadranti settentrionali sulle regioni del versante adriatico e dello ionio.

MARI: si manterranno tutti quasi calmi o poco mossi.



settembre 1989 settembre 1997

Ad 8 anni dalla scomparsa di

**FRANCESCO PESCE**  
comandante partigiano «Milo» vive nel rimpianto e nell'amore dei suoi familiari il ricordo incancellabile della sua simpatia e dignità. Il figlio Paolo con Monica ed Enrica  
Roma, 28 settembre 1997

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del partigiano antifascista

**ROMEO ZANELLA**  
La moglie sottoscrive per l'Unità  
Cadoneghe, Padova 28 settembre 1997

**GINO SCUNEO**

e  
**MAURO LAVAGETTO**

Genova, 28 settembre 1997

Ogni giorno la nostra vita si rinnova nella tua tenerezza, il marito, le figlie e le nipoti ricordano il 17° anniversario della scomparsa di

**ADA MINGUZZI**

Alfonsine (RA), 28 settembre 1997

Nel 34° anniversario della scomparsa del compagno

**ODDINO BEDESCHI**  
(dét. fat. 1967)

I figli maria, Iones, Dina, Paolo e i nipoti lo ricordano con affetto e sottoscrivono per l'Unità

Alfonsine (RA), 28 settembre 1997

1967  
Nel 30° anniversario della scomparsa di

**ACHILLE PANTOLI**

le sorelle ne ricordano il alto contributo di sacrificio e sofferenze che pagò negli anni della dittatura fascista per l'affermazione degli ideali di giustizia e di libertà

Faenza, 28 settembre 1997

Il 14 settembre scorso ricompare il decimo anniversario della scomparsa di

**GOLFREDO VENTURI**

la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipotini ricordano con tanto affetto e sottoscrivono per il nostro giornale L. 150.000

Forlì, 28 settembre 1997

abbonatevi a

**l'Unità**